


ANCHE QUEST'ANNO È GIÀ NATALE



 Il percorso didattico dedicato al Natale ha la finalità di far vivere con maggiore consapevolezza le tradizioni natalizie, dando un significato appropriato ai simboli del Natale e svolgendo ogni attività con spirito di collaborazione e aiuto reciproco, in modo costruttivo e creativo.

Sarà privilegiato il racconto come strumento per sollecitare discussioni, giochi, drammatizzazioni, attività di pre-scrittura, pre-calcolo e di disegno.



Obiettivi:

- conoscere tradizioni e simboli del Natale
- esprimersi attraverso il disegno, la scrittura, la drammatizzazione, il canto



Iniziamo il percorso con la lettura di un racconto.

Lettura dell'insegnante.

La stella di Natale

di Kathryn Jackson
Richard Scarry



- Quest'anno - disse il signor Beltempo un mattino - dobbiamo pensare in tempo all'albero di Natale e

prepararne uno enorme e bellissimo.

- Bene - fu d'accordo la signora Beltempo - ce ne procureremo uno che arrivi fino al soffitto.

I cinque bambini Beltempo pensarono che era un'idea meravigliosa. La sera, il signor Beltempo arrivò a casa carico di pacchetti che contenevano splendidi nuovi ornamenti per l'albero: grandi palline colorate e lucenti, frutta fatta di vetro soffiato, campanelli che tintinnavano, uccellini dai colori dell'arcobaleno; la cosa più bella era un grande angelo dorato e lucente.

- Questo andrà sulla cima dell'albero - disse il signor Beltempo. - Abbiamo usato troppo a lungo la vecchia stella, è ora di sostituirla.

A queste parole, il viso della signora Beltempo si rabbuiò. Anche i bambini assunsero un'aria scontenta.

- Quella stella era già sulla punta dell'albero quando io ero bambina - disse la signora.

- Quando pensiamo al Natale noi pensiamo a quella stella! - dissero Maria e Marco, i due bambini più grandi. Anche Michele e Miriam, i due bambini di mezzo, volevano la stella. E Marta, la bambina piccola, disse:

- Niente stella? Ma io voglio la stella!

Allora il babbo ebbe un'idea: prese l'angelo e lo pose sulla cappa del camino.

- Ecco il posto adatto per l'angelo - disse. -Sta bene qui, vero? Dopotutto, il nostro albero non deve essere grande e nuovo al punto che non sembri più neppure il nostro albero.

Allora tutti i Beltempo trassero un sospiro di sollievo e andarono a cena con gli occhi scintillanti di gioia, così scintillanti che pareva che un pezzetto di stella fosse entrato in essi.

🍇 Verifichiamo la comprensione ponendo alcune domande. Ad esempio...

- 1) Che cosa vuole preparare il signor Beltempo prima che arrivi Natale?
- 2) Come deve essere l'albero di Natale, quest'anno?
- 3) I bambini Beltempo sono contenti dell'idea del babbo?
- 4) Che cosa porta a casa, a sera, il signor Beltempo?
- 5) Cosa c'è in quei pacchetti?
- 6) Cosa vuole mettere il signor Beltempo sulla punta dell'albero?
- 7) Cosa preferiscono mettere sulla punta i cinque figlioli e la moglie?
- 8) Perché vogliono che sull'albero ci sia la vecchia stella di sempre?
- 9) Allora il signor Beltempo dove decide di mettere l'angelo? E cosa metterà sulla punta dell'albero?
- 10) I Beltempo sono contenti di questa decisione?

🍇 Stimoliamo i bambini a ricordare-raccontare come si preparano al Natale nelle loro case. Decorano l'albero? Costruiscono il presepe? Dove? Quali compiti ha ciascun membro della famiglia? Com'è il loro albero? ...



🍇 Proponiamo la preparazione di alcune decorazioni per l'albero di Natale che starà a scuola, oppure per l'albero che avranno in casa, iniziando con una semplice stellina fatta con bastoncini di legno (acquistabili nei negozi di hobbistica o riciclando stecche di gelato).

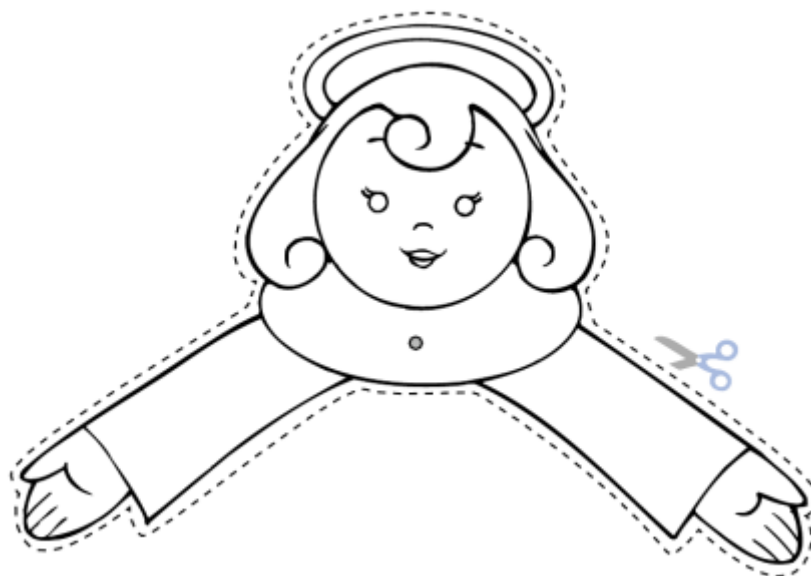
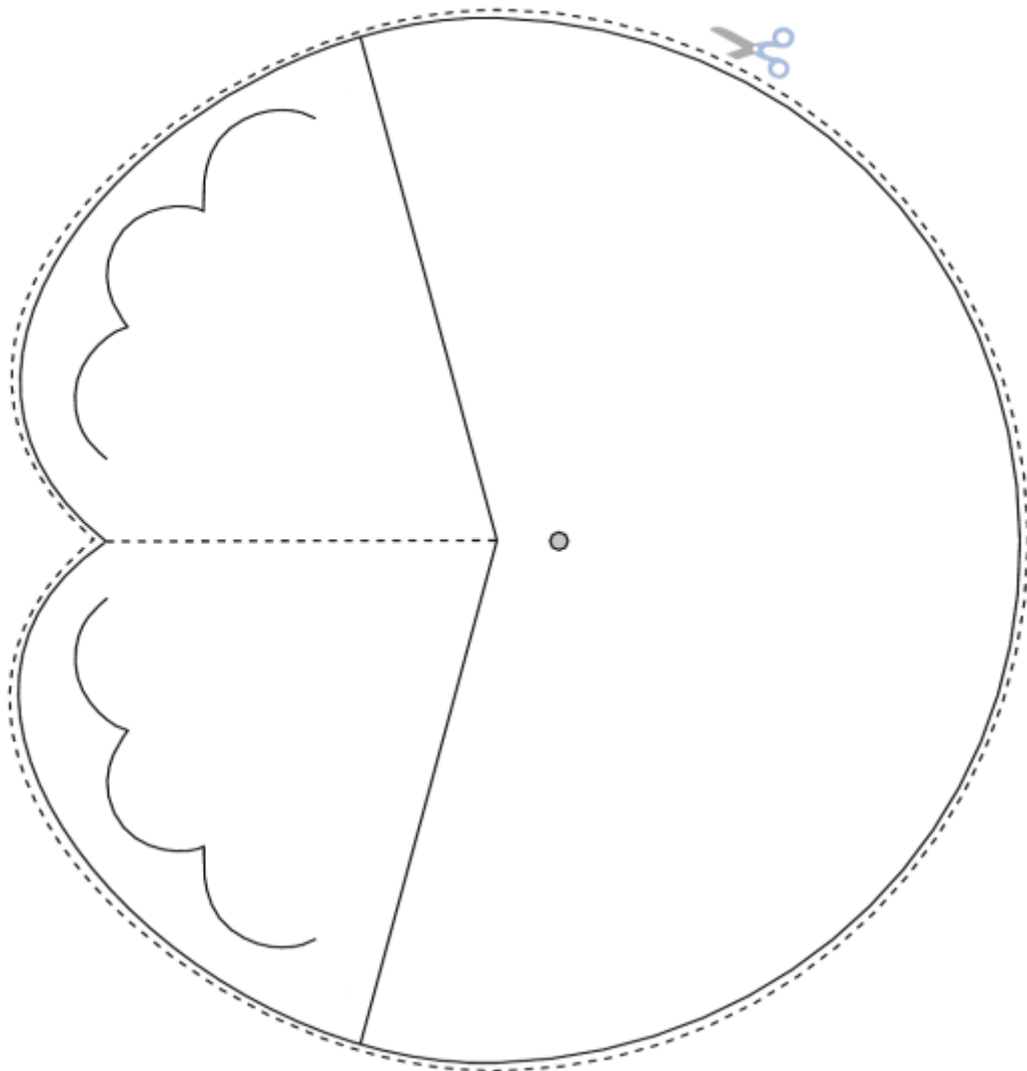
Si possono rifinire con gioielli di plastica o porporina, un nastro per appenderle e un cartoncino con il nome e gli auguri.

🍇 Dopo la stella un angioletto. È tutto di carta; la testa è fissata al busto tramite un piccolo fermacampioni; le alucce sono piegate in avanti (piega a valle).

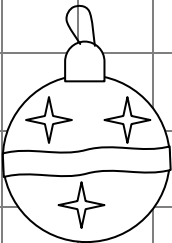




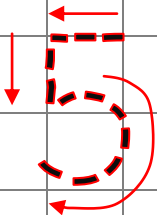
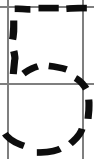
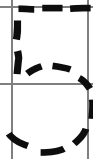

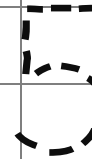

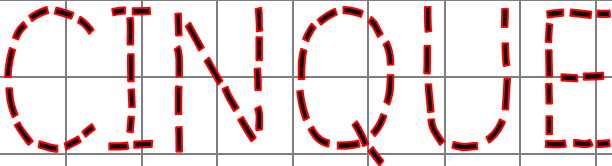
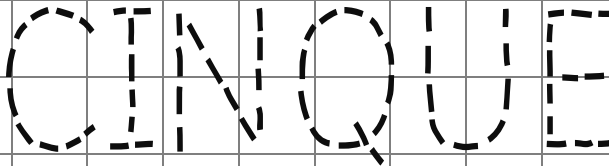

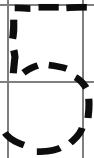




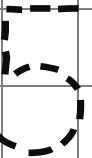
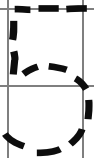
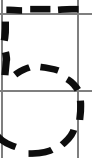


✍️ COLORA, ✂️ RITAGLIA E COSTRUISCI L'ANGIOLETTO.

----- ritaglia _____ piega a valle ● fermacampioni



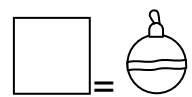
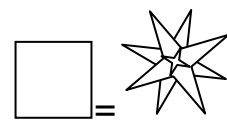
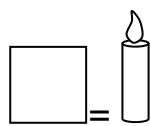
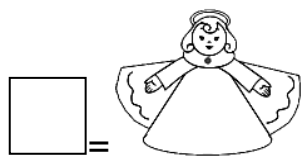
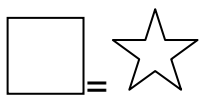
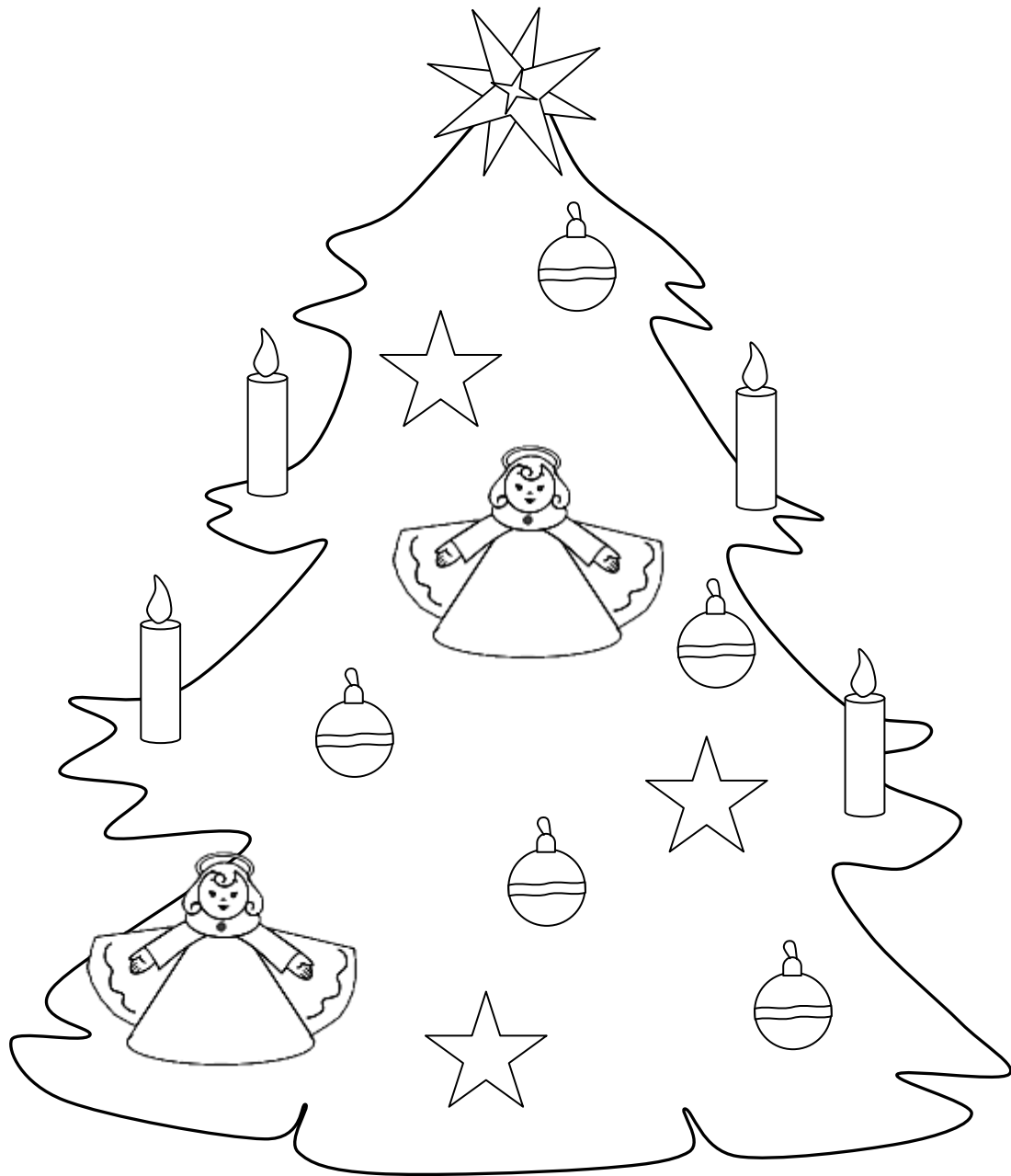
😊 CONTA LE PALLINE. ✍️ COLORA. ✍️ RIPASSA IL TRATTEGGIO.

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|--|--|--|--|
|  |  |  |  |  | | | | | |
|  |  |  |  |  |  | | | | |
|  | | | | |  | | | | |
|  |  |  |  |  |  | | | | |
|  |  | | | | | | | | |
|  | | | | | | | | | |

Contenuti: quantità, numeri. Attività: contare e scrivere il numero 5.

✍️ COLORA L'ALBERO DI NATALE.


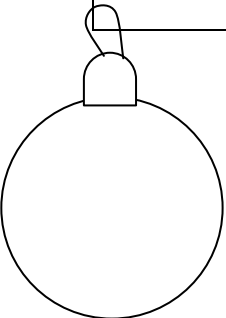
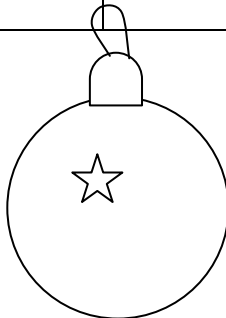
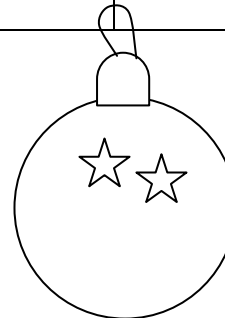



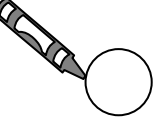
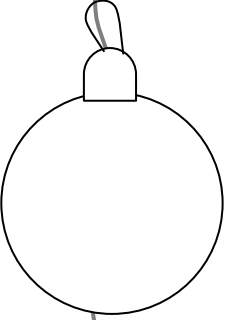
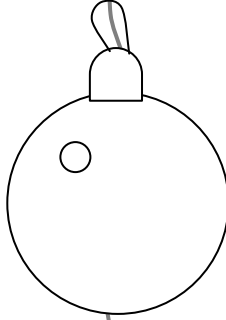
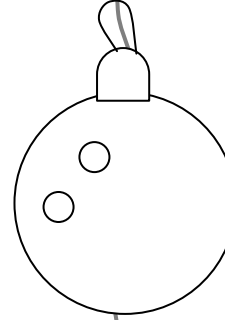
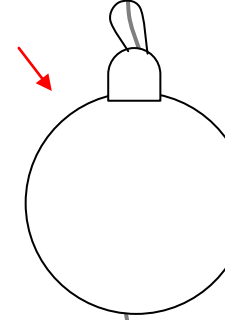
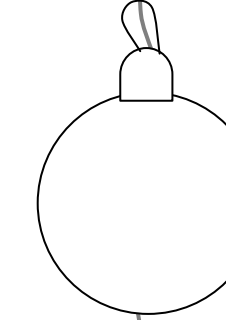
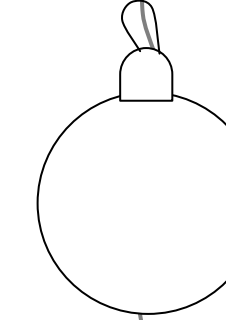
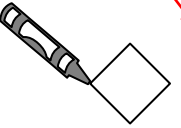
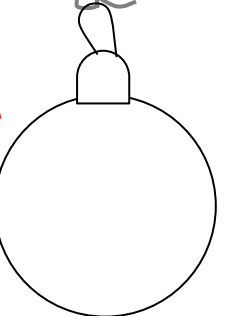
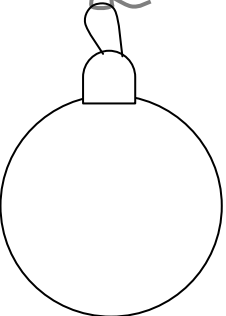
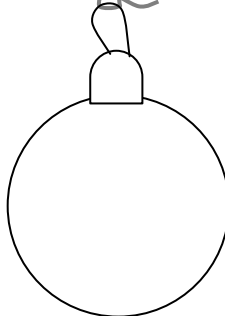
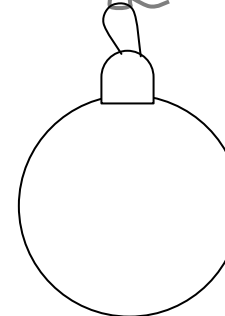
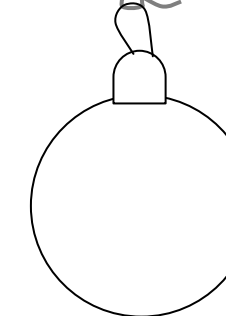
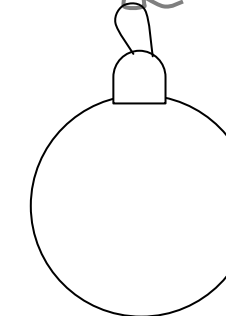
😊 CONTA LE VARIE DECORAZIONI. ✍️ SCRIVI IL NUMERO.



Contenuti: simboli del Natale, quantità, numeri. Attività: contare e scrivere i numeri da 1 a 5.

LA LINEA DEI NUMERI

 DISEGNA NELLE PALLINE LA QUANTITÀ E L'OGGETTO INDICATI.

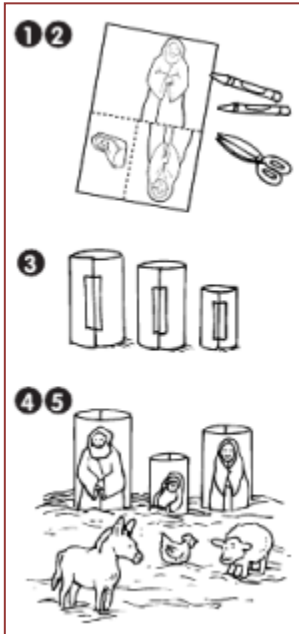
| | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
|---|---|---|--|---|---|---|
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |



La tradizione cristiana in Italia è molto legata al racconto del primo Natale e alla sua rappresentazione nel Presepe.

Narriamo ai bambini la storia del primo Natale; poi chiediamo di riordinare le sequenze illustrate della storia ascoltata.

Infine facciamo costruire un semplicissimo presepe di carta.



IL PRIMO NATALE

Racconto dell'insegnante

L'imperatore Cesare Augusto, per sapere quanto era grande il suo Impero, aveva ordinato che tutti i suoi sudditi si facessero contare.

Anche Giuseppe, che abitava in Galilea nella città di Nazaret, doveva andare a registrare la sua famiglia. Insieme a Maria sua sposa, che era incinta, partì verso la città di Betlemme, cavalcando un asinello.

Era sera quando arrivarono; Maria aveva i dolori, stava per partorire. Giuseppe riuscì a trovare un rifugio in una stalla.

Lì Maria diede alla luce il Bimbo Gesù; lo avvolse nelle fasce e lo depose nella mangiatoia.

Un bue e l'asinello riscaldarono il piccolo con il loro fiato.

In quella stessa notte un Angelo del Signore andò da alcuni pastori che si trovavano in quella regione con i loro greggi. L'Angelo disse ai pastori: « Vi annuncio una grande gioia: oggi è nato un Salvatore, Cristo Signore.

Troverete il Bambino avvolto in fasce, in una mangiatoia.

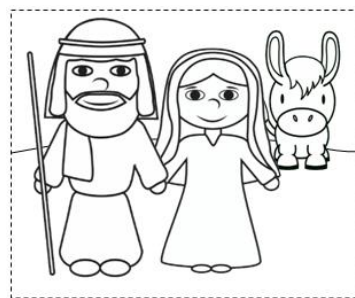
I pastori senza indugio andarono e trovarono Maria, Giuseppe e il Bambino. Gli diedero in dono le loro cose: latte, formaggio, pane.

Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme, seguendo la stella cometa.

Trovarono Gesù e gli regalarono oro prezioso, incenso profumato e fresca mirra.



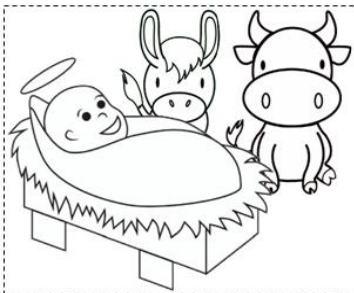
1



2



3



4

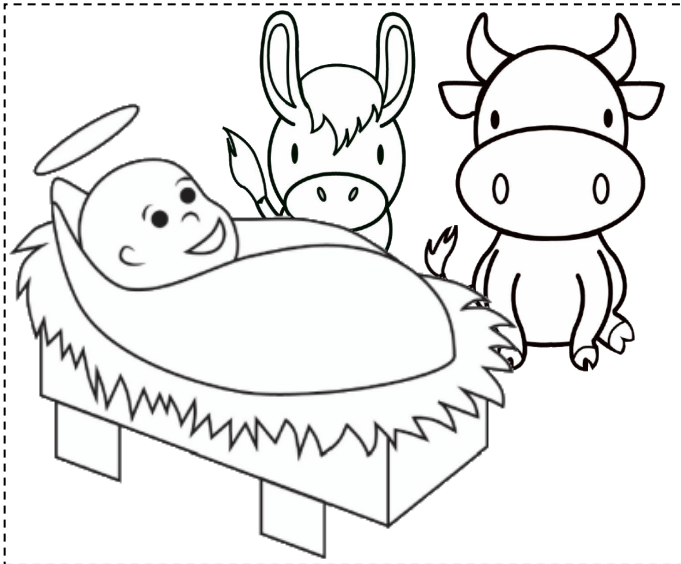
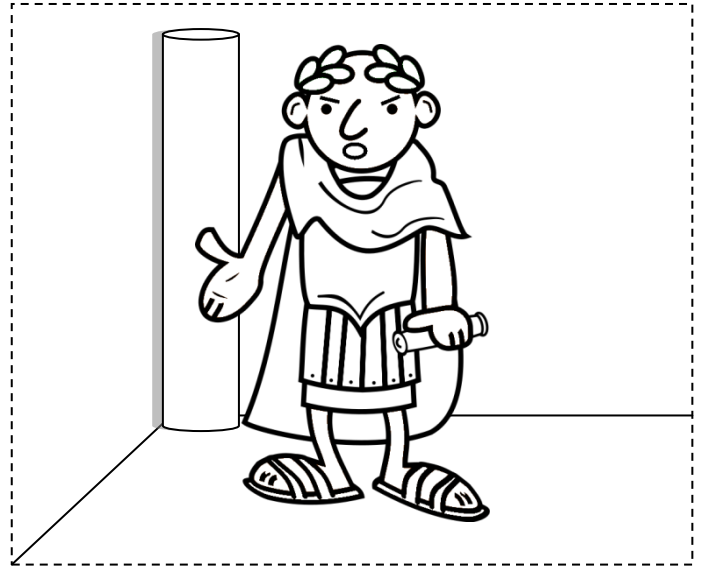
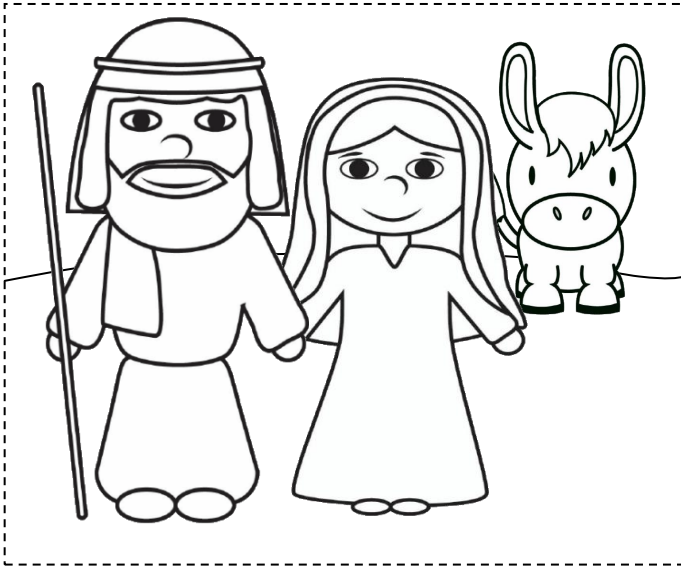


5



6

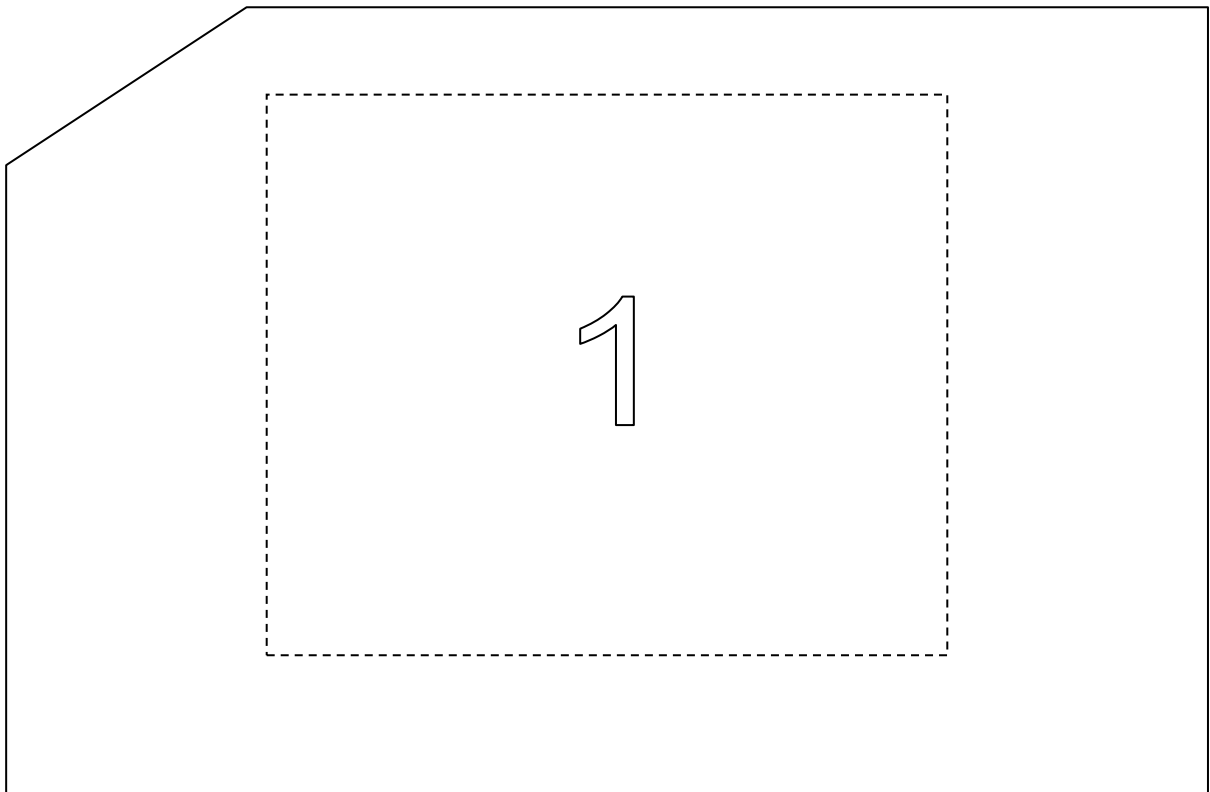
✂ RITAGLIA E INCOLLA IN ORDINE LA STORIA DELLA NASCITA DI GESÙ.



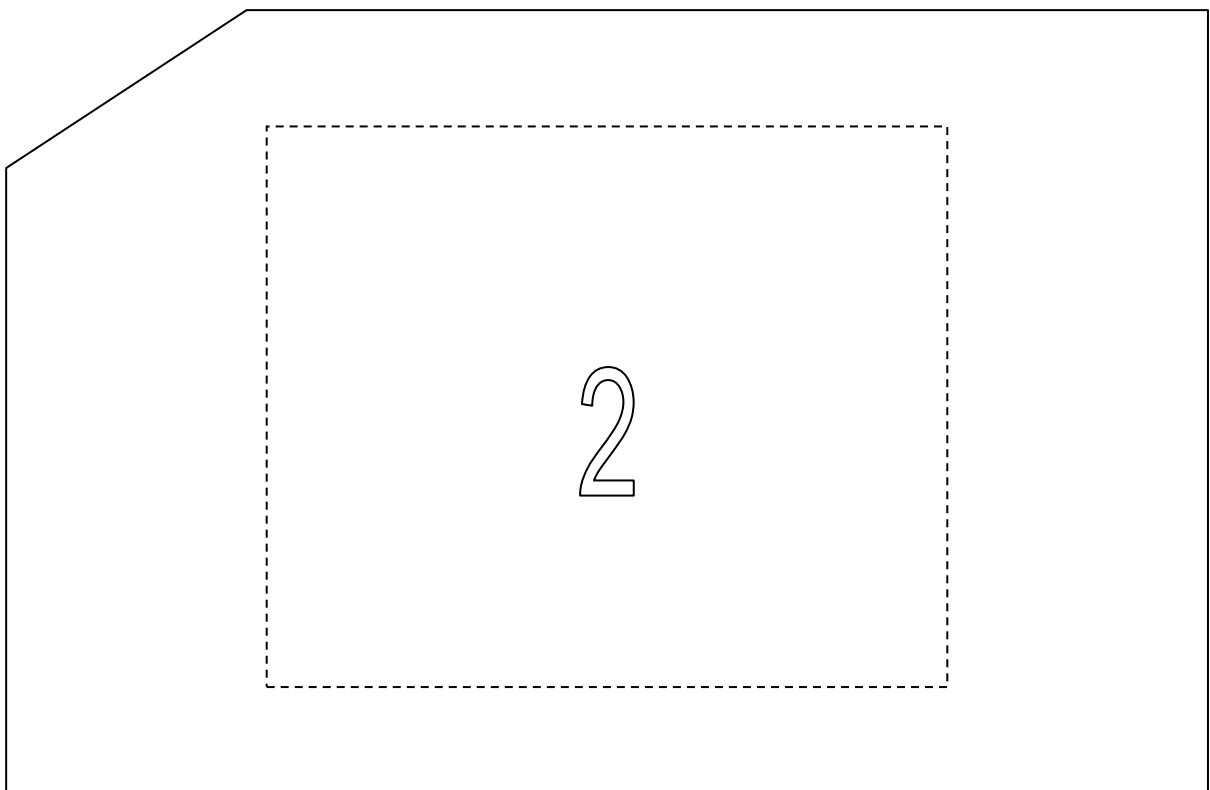
IL PRIMO
NATALE



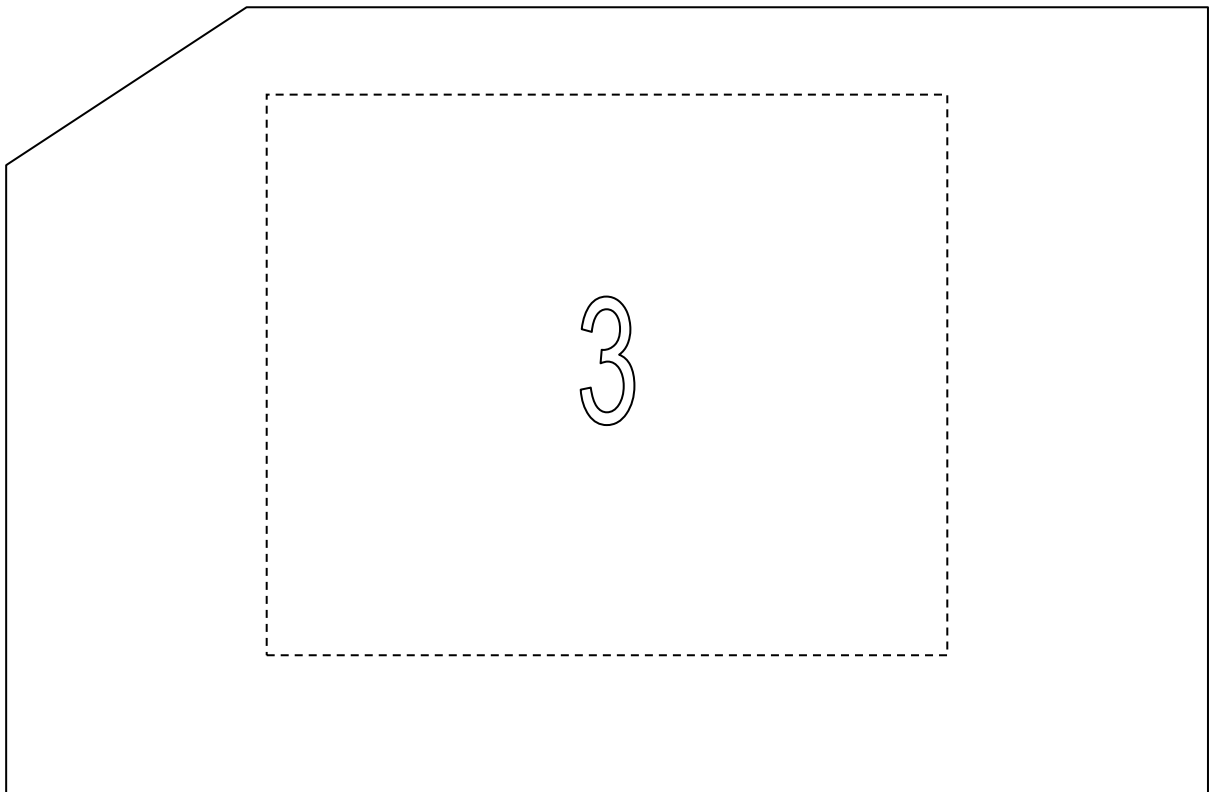
L'IMPERATORE CESARE AUGUSTO
FA CONTARE TUTTI I SUOI SUDDITI.



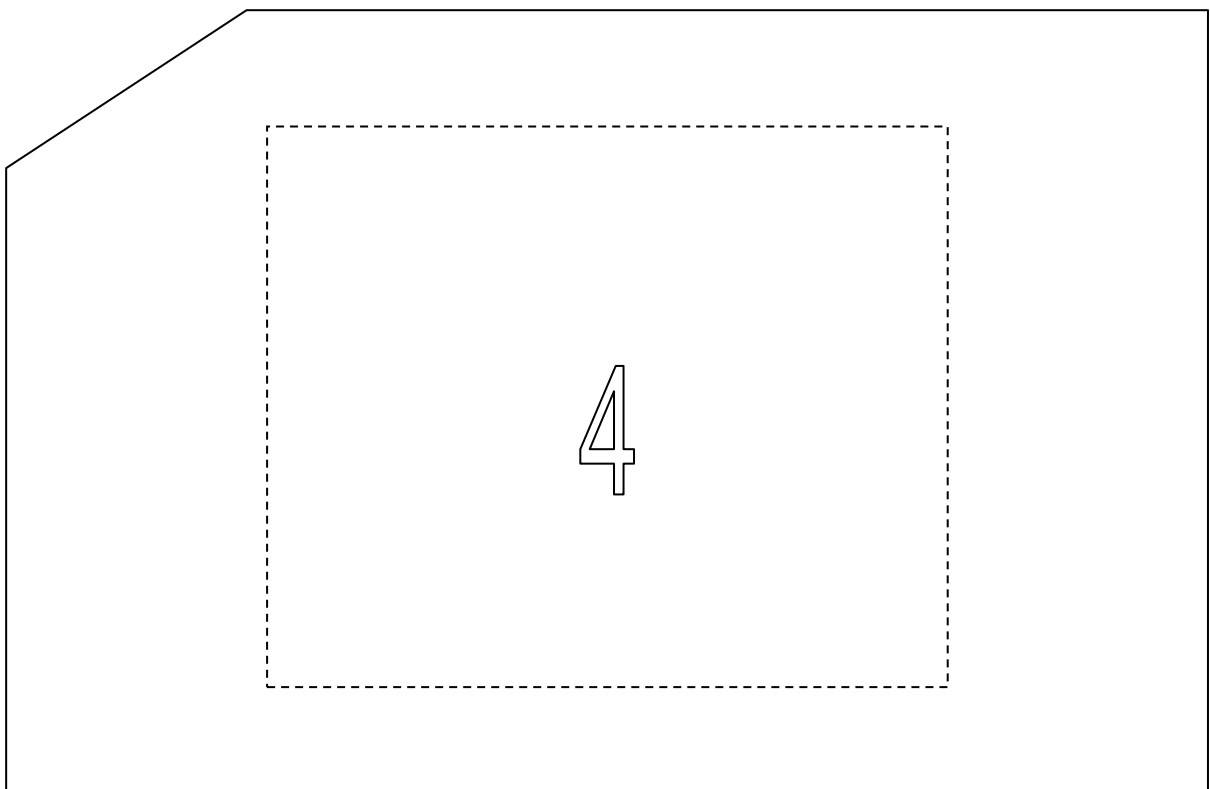
GIUSEPPE E MARIA PARTONO PER
BETLEMME.



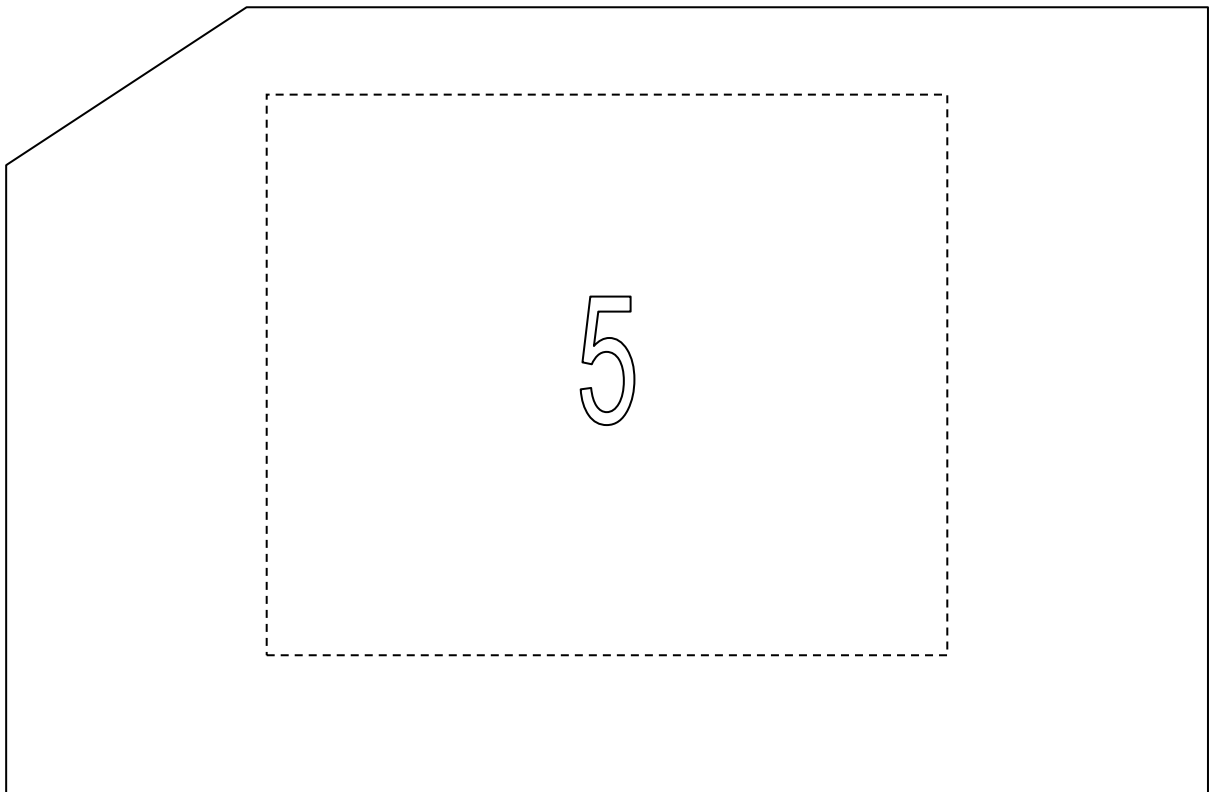
**GIUSEPPE E MARIA TROVANO
RIFUGIO IN UNA STALLA.**



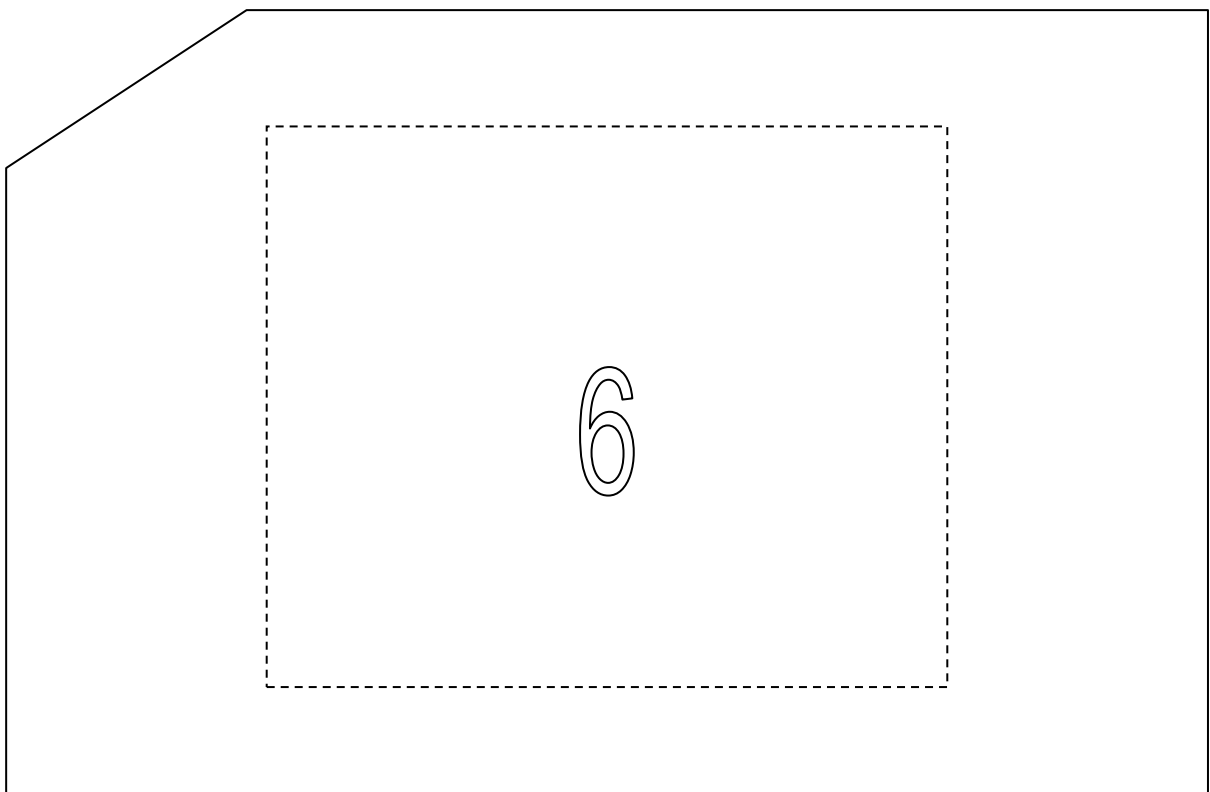
NASCE IL BIMBO GESÙ.



UN ANGELO DICE AI PASTORI CHE
GESÙ È NATO .



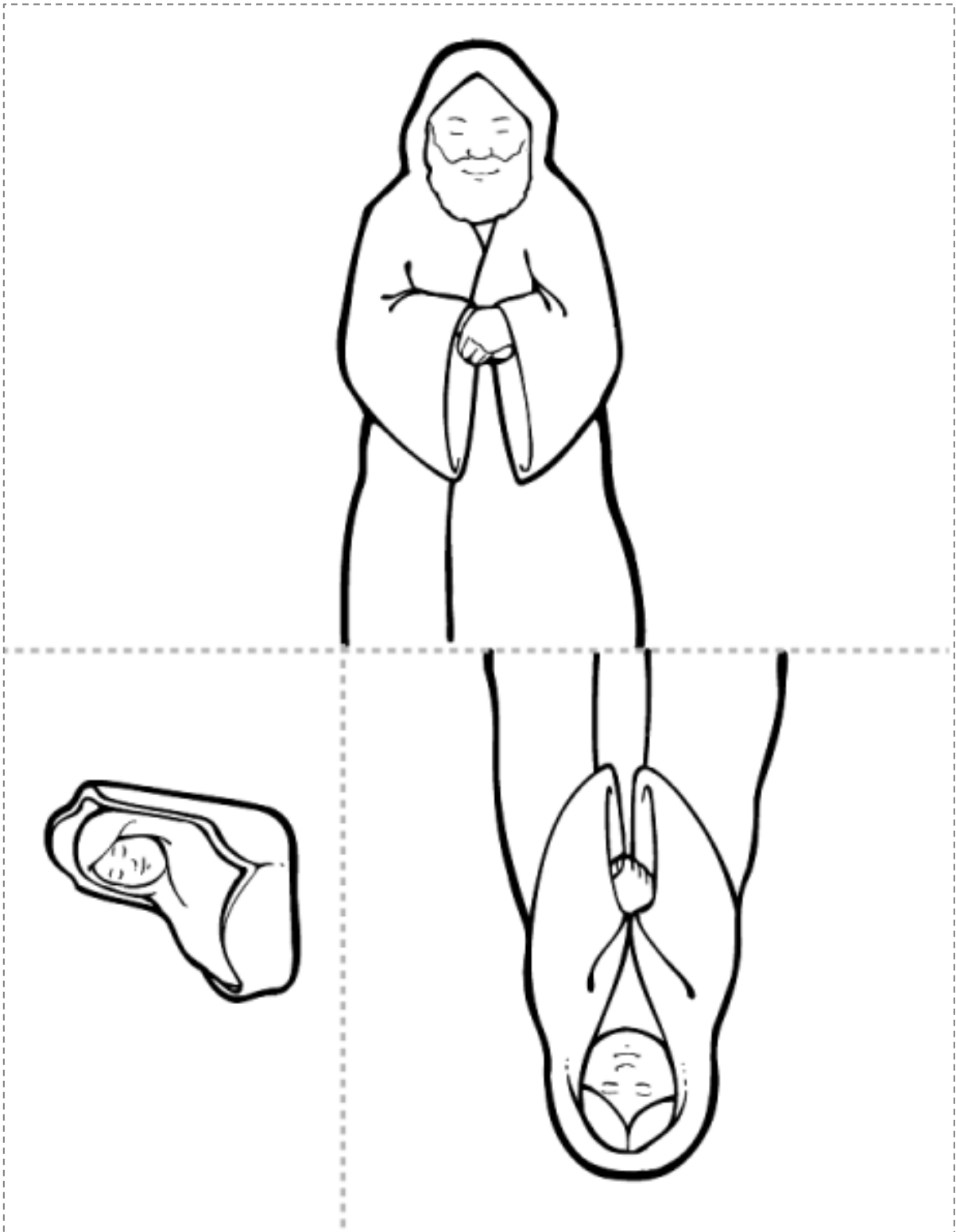
I MAGI PORTANO I LORO DONI AL
BAMBINO GESÙ.



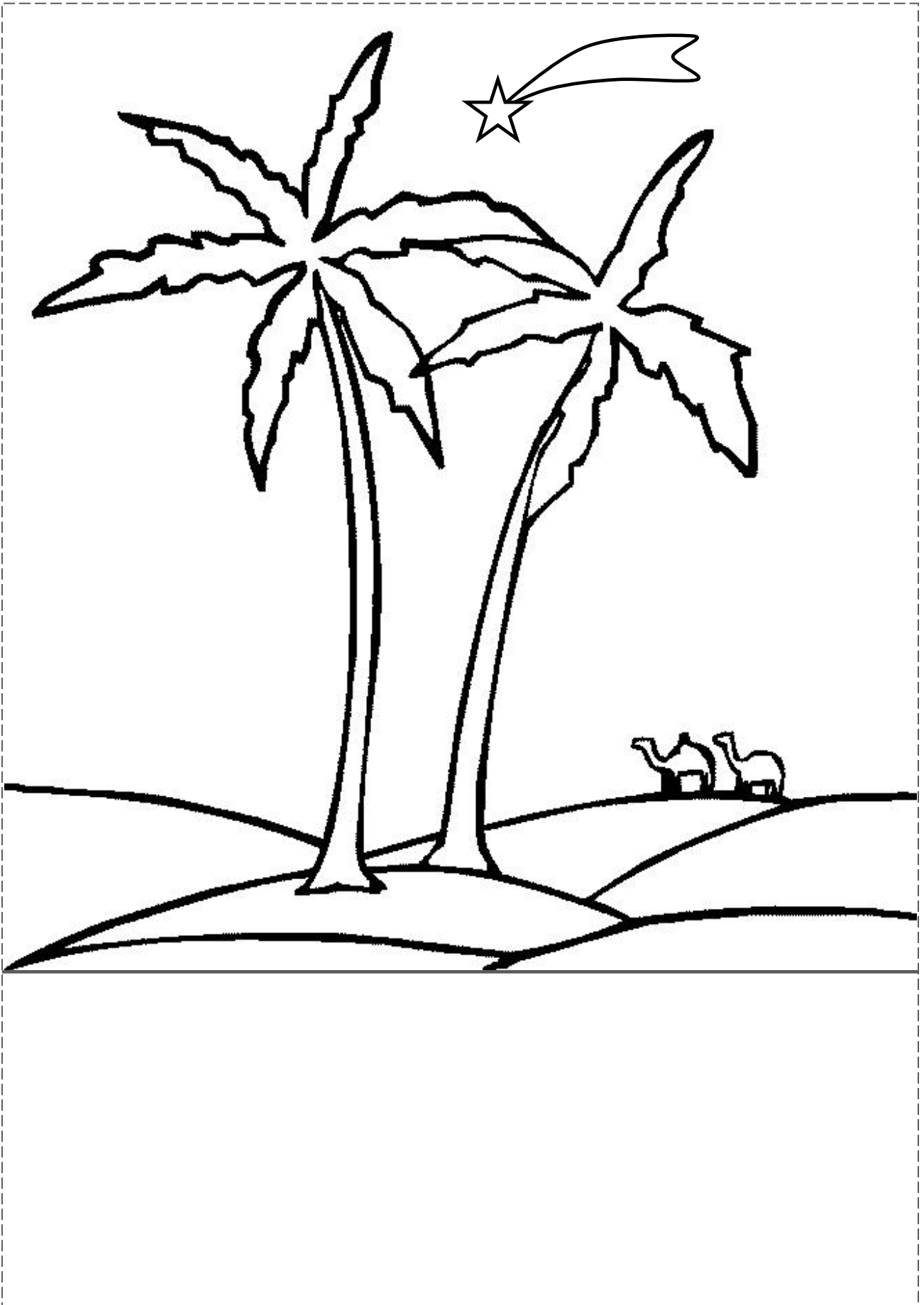
IL PRESEPE DI CARTA


✍️ COLORA, ✂️ CRITAGLIA E ↪️ PIEGA A CILINDRO.

📄 FERMA I CILINDRETTI CON IL NASTRO ADESIVO.



FONDALE PER IL PRESEPE. ✂ RITAGLIA LUNGO IL CONTORNO E
↪ PIEGA SULLA LINEA.



 Proseguiamo il percorso proponendo la lettura di un altro racconto sul tema dei giocattoli, della solidarietà, della collaborazione e della “sobrietà”.

Lettura dell'insegnante.



Vecchi giocattoli

di Kathryn Jackson
Richard Scarry

Quando si avvicinava il Natale, Marco e la mamma mettevano in ordine l'armadio dei giocattoli.

Marco toglieva i giocattoli con cui non giocava più, quelli rotti e i libri che non leggeva più. Poi la mamma spolverava e lucidava gli scaffali. Quando tutto era pulito, Marco riponeva nell'armadio tutte le cose di cui aveva ancora bisogno, in bell'ordine; e in questo modo restava sempre spazio vuoto per i regali nuovi che avrebbe portato Babbo Natale.

- Ecco! - diceva Marco - se Babbo Natale sta a guardare, è certamente contento di me!


Un anno Babbo Natale si fermò proprio a osservare lui. Fu contento nel vedere l'armadio di Marco in perfetto ordine per Natale; ma fu ancora più contento quando vide che cosa faceva Marco, dopo aver ripulito l'armadio. Marco, aiutato dal babbo, stava rimettendo a nuovo i giocattoli vecchi: aggiustava quelli rotti e riverniciava quelli scoloriti.

Marco e il babbo lavoravano accuratamente e, quando ebbero finito, i giocattoli vecchi erano così belli e brillanti che tutti li avrebbero scambiati per nuovi. Allora il babbo li caricò tutti in macchina e insieme andarono all'Associazione che aiuta i bambini poveri della città. In una città grande come la loro, c'erano tantissimi bambini poveri e per Babbo Natale era difficile riuscire a portare i regali a tutti loro. I giocattoli e i libri di Marco sarebbero stati un dono in più per quei bambini poveri.


- Guarda guarda. - disse Babbo Natale sorridendo dietro la barba - Non sapevo di avere un così bravo aiutante!

Babbo Natale ne era molto soddisfatto.



 Discutiamo con i bambini sull'importanza di avere un dono da Babbo Natale, sui ciò che desiderano in regalo, sul modo in cui tengono in ordine e curano i propri giocattoli. Facciamoli però riflettere sul fatto che non tutti i bambini ricevono dei doni a Natale... a meno che non ci sia qualcuno che aiuti Babbo Natale a comprare i regali anche per loro.

Approfittiamo dell'esempio di Marco per esaminare i giocattoli della sezione, per metterli in ordine, classificarli per tipologia e, se possibile, aggiustarli. Scegliamo un giorno della settimana per ripetere questa operazione.

 Facciamo eseguire le esercitazioni delle schede seguenti.

BABBO NATALE

☺ OSSERVA IL DISEGNO A SINISTRA E ✎ DISEGNA LE COSE CHE MANCANO NEL DISEGNO A DESTRA.



✍ DISEGNA IL DONO CHE VORRESTI RICEVERE. ✍ COLORA.



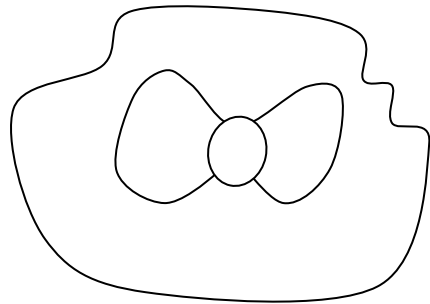
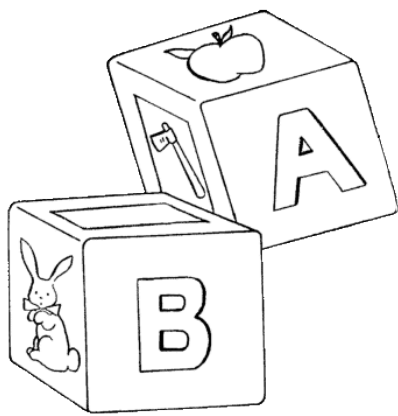
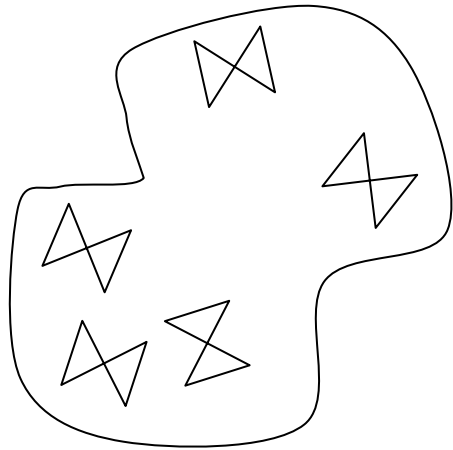
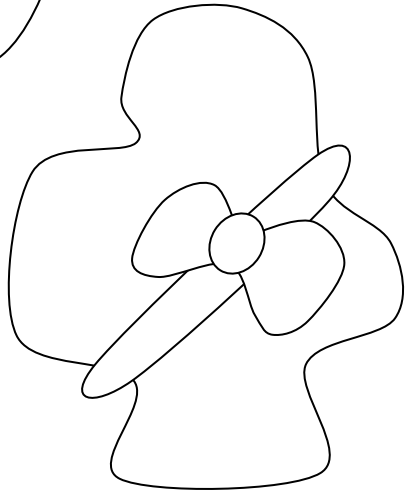
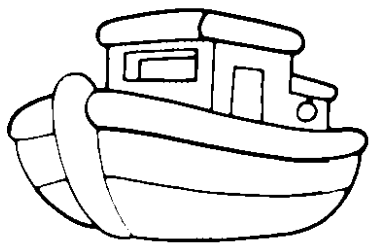
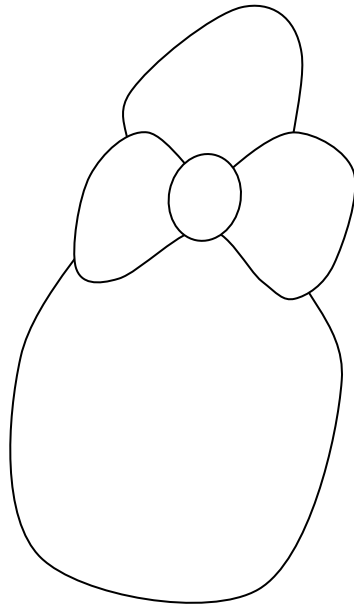
☺ IMPARA A MEMORIA E RECITA.

COSA CONTA

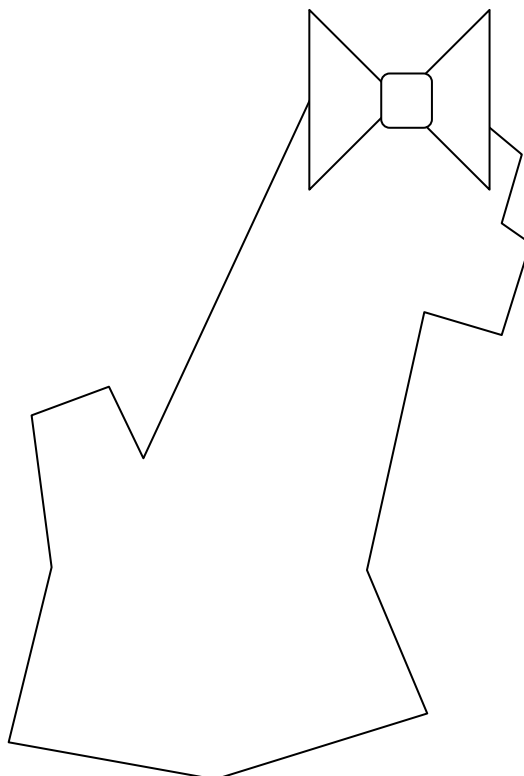
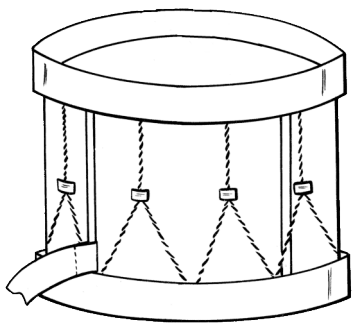
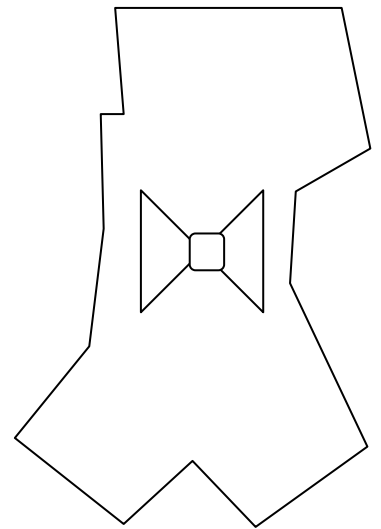
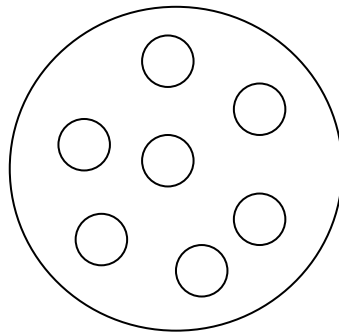
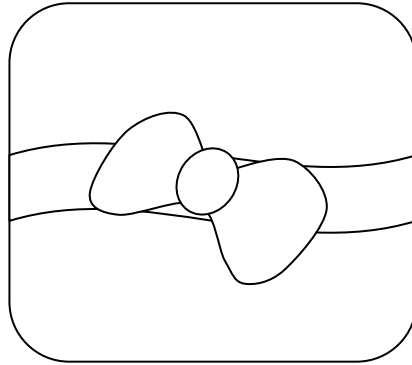
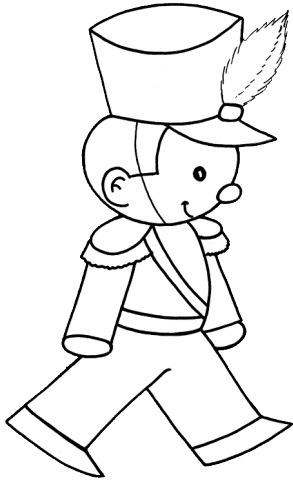
COSA CONTA DI PIÙ A NATALE?
CONTA UN REGALO UN PO' SPECIALE,
LA BICICLETTA NUOVA, SPLENDEnte,
UN MAGLIONCINO CALDO, AVVOLGENTE.
CONTA LA CENA CON TANTI DOLCIUMI,
LA CASA PIENA DI BUONI PROFUMI
... E LE RISATE DEI MIEI FAMILIARI,
I CANTI CHE SALGONO DAGLI ALTARI.
MA PIÙ DI TUTTO, LO DICO COL CUORE,
QUELLO CHE CONTA, A NATALE, È L'AMORE.


BISIA

☺ COLLEGA OGNI REGALO AL PROPRIO PACCHETTO.



☺ COLLEGA OGNI REGALO AL PROPRIO PACCHETTO.



 Proponiamo ancora un racconto per far conoscere meglio le tradizioni legate alla figura di Babbo Natale.

Lettura dell'insegnante.



La renna in attesa

C'era una volta una piccola renna che desiderava crescere in fretta per diventare una delle renne della slitta di Babbo Natale. Perciò per tutto l'anno mangiò le buone erbe che mamma renna le preparava, fece lunghe lunghe passeggiate, studiò per bene le strade del mondo e andò a letto presto.

- Ormai sono grande e brava abbastanza per

tirare la slitta - si disse la piccola renna mentre si avvicinava il Natale. Ogni giorno domandava alla mamma se Babbo Natale l'avesse mandata a chiamare; la mamma rispondeva di no.

Arrivò la vigilia di Natale e non era ancora stata chiamata. La mamma la mise a letto e rimase ad aspettare che si addormentasse. Niente. La piccola renna non riusciva ad addormentarsi e... piangeva. Allora mamma renna andò a parlare con Babbo Natale.


- La mia piccola si sente pronta per trainare la slitta con i regali. - disse mamma renna - È molto triste, sta soffrendo perché non è stata chiamata.

- È ancora piccola! - dichiarò Babbo Natale - Però l'ho vista allenarsi con cura per tutto l'anno: ha la forza e la bravura necessarie per trotterellare accanto alla slitta, vicino alle altre renne, e imparare meglio. Valla a chiamare!

- Subito! - esclamò mamma renna piena di gioia. - Vado a svegliarla.

Non ci fu bisogno di svegliarla, naturalmente: la piccola renna in attesa era già pronta, con i campanelli tintinnanti al collo e gli zoccoli lucidi che risuonavano allegri sul pavimento.

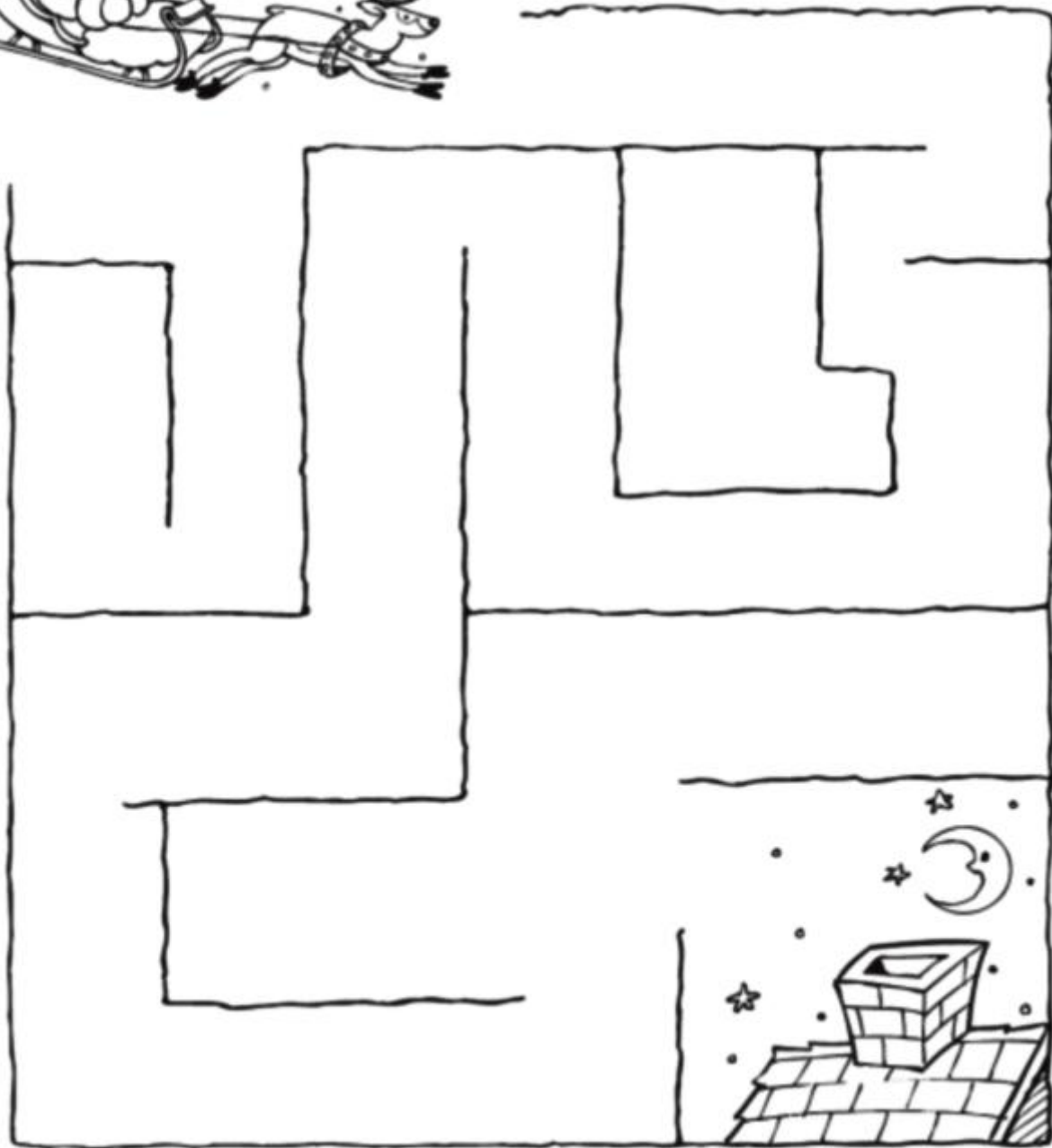


 Completiamo il percorso didattico con le proposte operative delle schede che seguono.

 Una recita semplice, in rima, si può prelevare qui:

http://www.latecadidattica.it/infanzia_3anni/indice5_6.htm

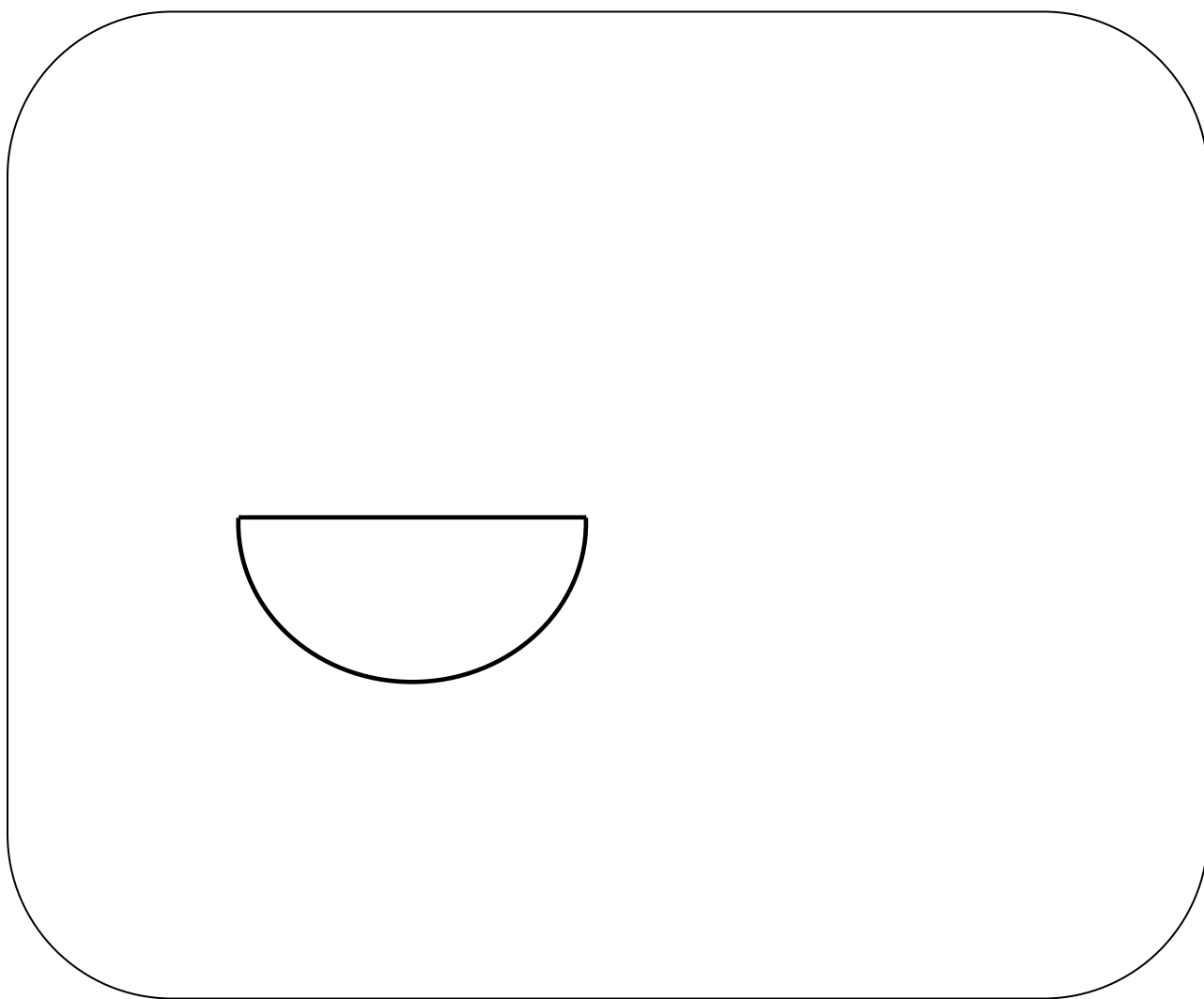
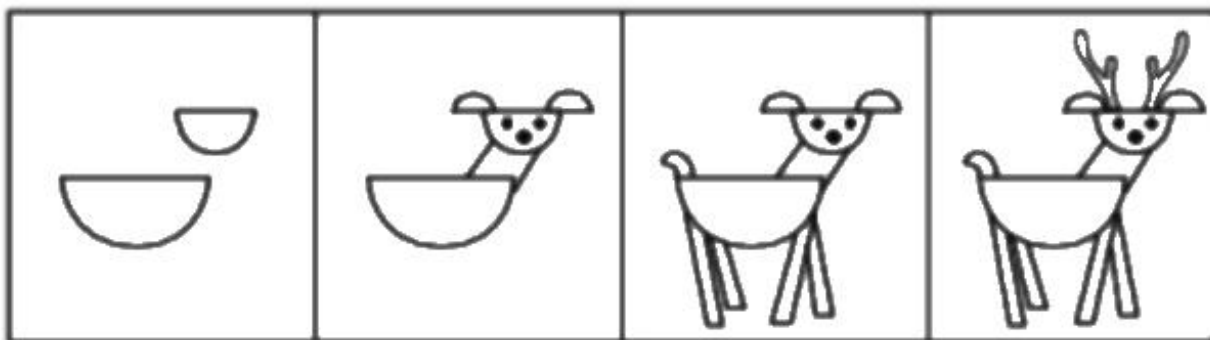
☺ AIUTA BABBO NATALE A RAGGIUNGERE IL COMIGNOLO.
✍ TRACCIA UNA LINEA PER SEGNARE IL PERCORSO.



✍ RIPASSA LE PAROLE E LEGGI.

ARRIVA BABBO
NATALE!

 SEGUI LE INDICAZIONI PER DISEGNARE LA RENNA.



 RIPASSA IL NOME DELLA RENNA.

RUDOLF